

## CHIESA DELLA S.S. TRINITA' - BATTUTI ROSSI

E' la Chiesa della Confraternita della SS. Trinità, detta anche dei Battuti Rossi, dal colore del saio che i Confratelli indossavano nelle funzioni liturgiche. Fu costruita negli anni 1730 - 1739 su progetto dell'architetto monregalese Francesco Gallo. Situata in una zona dominante in un panorama incantevole, si presenta al turista in veste superba. La sua eleganza e la maestosità dell'Ospedale adiacente, opera della stessa Confraternita e del medesimo architetto, formano uno stupendo assieme monumentale che imprime alla città un caratteristico volto architettonico. La prima pietra fu posta il 18 giugno 1730 con l'intervento della Principessa Maria Di Savoia Carignano e del Vicario Capitolare Abate Michelangelo Caramelli dei Marchesi di Clavesana; fu consacrata nella festa della SS. Trinità del 1739 dal Vescovo Mons. Lorenzo Barattà.

La facciata si può classificare tra le più indovinate creazioni del barocco settecentesco. E' a mattoni a vista, scompartita in due piani; un corpo centrale sporgente, coronato da un frontone sostenuto in entrambi i piani da colonne a capitello ionico. Il frontone triangolare a lati concavi è sormontato da otto vasi a fiaccola, di pietra, e da uno zoccolo che porta la croce di ferro. Altri quattro di questi vasi ornano i fianchi del prospetto. Sulla porta, una ricca cartiglia con l'iscrizione. Nel piano superiore dà luce all'interno una finestra cuoriforme sopra la quale è dipinto un affresco, opera del pittore fossanese Gambera. Le parti concave lateralmente sono decorate da quadri nei quali è segnato uno sfondo mistilineo. Il campanile è elegante con i piani divisi da ricche trabeazioni. Il complesso presenta un perfetto accordo armonioso tra tutte le sue parti.

L'interno è in pianta a "croce greca" allungata dalla parte dell'ingresso e dell'altare maggiore. Le pareti sono ornate da quattordici colonne e numerose lesene a capitello composito di grande effetto. Il vano è copiosamente illuminato da finestre grandi e piccole. La cupola, scomparsa da costoloni, s'innalza nel punto d'incrocio. Dodici coretti, chiusi da artistiche grate di legno scolpito e dorato, s'aprono sotto il cornicione.

L'elegante architettura è stata impreziosita dalle decorazioni e dagli stucchi di Cipriano Beltramelli e di Bernardino Barelli, dalla prospettiva dei fratelli Carlo e Giovanni Pietro Pozzo, dalle figure del pittore Michele Antonio Milocco e dalle riquadrature del Dallamano. Nel deambulatorio dietro l'altare c'è una ricca serie di tele di buona fattura. Nella sacrestia si trovano ricchi mobili del "700 e la riproduzione della tela del pittore fossanese Giuseppe Barotto raffigurante il Cristo Risorto e l'Ospedale di Fossano con i Beati Amedeo IX di Savoia e Oddino Barotti.



*Confraternita della SS. Trinità  
di Fossano  
- Battuti Rossi -*



**Domenica 27 settembre alle ore 21**

**"Il potere dell'Anello...sequel"**

**Arpa Valentina Meinero**

**Flauto Belinda Liane Seamon**

**voce recitante Luca Ocelli**

**Ingresso Libero**



**Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Fossano**



**Restiani**

